

L'APPUNTAMENTO OGGI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

## Grande fabbrica e salute medici a confronto sul disastro ambientale

● «Non c'è sviluppo senza salute anche se è difficile immaginare la salute senza sviluppo. La sfida sta nel loro bilanciamento. Ecco, noi siamo qui per stare vicino a tutti quei medici che sono seriamente intenzionati ad andare in questa direzione e credo siano in tanti. Ma vogliamo anche ricordare ai cittadini che nel loro medico hanno alleati, custodi attenti del loro disagio e delle loro difficoltà». **Amedeo Bianco**, presidente nazionale **Fnomceo** (Ordini medici), ha coordinato ieri sera una seduta straordinaria del Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ed il gruppo il nazionale di lavoro "Professione, Salute e Ambiente, Sviluppo economico". Una seduta voluta a Taranto, città emblema dell'emergenza ambientale e sanitaria insieme, alla vigilia del convegno quest'oggi sul tema "Salute, Ambiente, Lavoro nella città dell'acciaio" (ore 8.30, Aula Magna dell'Università degli Studi di Bari - Dipartimento jonico - ex convento San Francesco, in via Duomo, 259).

### Dottor Bianco, cosa preoccupa di più voi medici?

Qui, evidentemente nel corso di qualche decennio, è avvenuto qualcosa di estremamente preoccupante che vorremmo non accadesse più. Nel senso che spesso si dimentica che la salute è qualcosa che si sconta nel tempo. Scelte sbagliate, errori, disattenzioni o sottovalutazioni, sottostime di oggi possono emergere tra qualche tempo in modo drammatico. Il convegno solleciterà ricerche e studi, approfondimenti su aspetti particolari

che legano ambienti, inquinanti ambientali e effetti patologici che possono svilupparsi. Certamente non tocca a noi trovare soluzioni, ma alla politica e agli amministratori.

### E' importante, dunque, che voi facciate sentire forte la vostra voce.

Noi siamo convinti che sia possibile produrre e distribuire ricchezza, distribuire lavoro senza chiedere un conto così salato. Perché se perdiamo questa scommessa, non sappiamo che mondo avremo davanti da qui a qualche decennio. Bisogna che ognuno faccia la sua parte con responsabilità e serietà, trasparenza, legalità.

### Ritiene che ci sia stata nel passato una responsabilità della classe medica?

Non lo so dire, non ho la sufficiente contezza di quanto sia avvenuto. Credo, tuttavia, che i medici avessero contezza e credo anche abbiano posto il problema per come e dove si può.

*[Maria Rosaria Gigante]*

